



Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi approva i risultati al 31 dicembre 2016

**ASTALDI: RICAVI, +5,2% PARI A OLTRE €3 MILIARDI,
RISULTATO NETTO DA ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO, +24,5% A €97,4 MILIONI**

- **Principali risultati consolidati:**
 - Ricavi totali a oltre €3 miliardi (+5,2%)
 - EBITDA *margin* al 12,6%, con EBITDA a €379,9 milioni (+6,9%)
 - EBIT *margin* al 10,6%, con EBIT a €317 milioni (+14,7%)
 - Risultato Netto da attività in funzionamento a €97,4 milioni (+24,5%)
- **Portafoglio ordini totale pari a oltre €27 miliardi, di cui:**
 - €19,5 miliardi di portafoglio ordini in esecuzione
 - €8 miliardi circa di ulteriori iniziative acquisite e in via di finalizzazione
- **Nuovi ordini nel 2016 pari a €4,5 miliardi**
- **Indebitamento Finanziario Netto a €1.088,7 milioni (rispetto a €1.374 milioni al 30 giugno 2016 e €983 milioni al 31 dicembre 2015)**
- **Accelerazione del processo di dismissione degli *asset* in concessione**
- **Proposto un dividendo pari a €0,20 per azione invariato rispetto al 2015.**

Roma, 14 marzo 2017 - Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza di Paolo Astaldi, ha approvato il Progetto di Bilancio individuale e il Bilancio consolidato del Gruppo Astaldi per l'esercizio 2016. Il Consiglio ha, altresì, deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del prossimo 21 aprile il Bilancio d'esercizio 2016, nonché la proposta di distribuzione di un dividendo pari a €0,20 per azione (stacco della cedola 15 maggio 2017, *record date* 16 maggio 2017, pagamento 17 maggio 2017).

Filippo Stinellis, *Amministratore Delegato del Gruppo Astaldi*, ha così commentato: «Nel 2016 siamo stati in grado di produrre un enorme sforzo operativo che ha portato al completamento di importanti progetti in Italia e all'Estero e all'acquisizione e avvio di nuovi rilevanti progetti a sostegno dello sviluppo pianificato. Siamo anche particolarmente soddisfatti dell'accordo raggiunto relativamente al contratto in Canada quale esempio di come la Società sia in grado di affrontare con serietà e successo situazioni complesse. I risultati 2016 confermano gli obiettivi prefissati e dimostrano che la Società sta operando in linea con il Piano Strategico con una positiva accelerazione sul programma di dismissione degli *asset* in concessione.»

Principali risultati economici consolidati al 31 dicembre 2016

I risultati dell'esercizio 2016 evidenziano dinamiche economiche e reddituali in linea con il percorso di crescita programmato, grazie anche ai buoni esiti della forte spinta commerciale e ai significativi risultati raggiunti.

I ricavi totali sono pari a oltre €3 miliardi, in aumento del 5,2%, rispetto ai €2,9 miliardi del 2015. In particolare, i ricavi operativi crescono a €2,8 miliardi (in miglioramento del 4,5% su base annua, €2,7 miliardi a fine 2015); gli altri ricavi operativi sono pari a €152,4 milioni (in crescita del 22%, €124,9 milioni a fine 2015).

L'aumento dei ricavi è principalmente attribuibile al buon andamento delle commesse in Europa (Turchia, Russia, Polonia, Romania), America (Canada, Stati Uniti, Cile) e *Maghreb* (Algeria); l'Italia si mantiene su livelli stabili rispetto al precedente esercizio. In particolare, i dati di periodo registrano l'accelerazione delle attività del Gruppo a seguito della consegna di opere di rilievo internazionale, come il Terzo Ponte sul Bosforo e il Ponte sulla Baia di Izmit in Turchia e, in Italia, la Scuola dei Marescialli di Firenze (tra le maggiori opere di edilizia militare in Europa).

La struttura geografica dei ricavi conferma la forte internazionalizzazione delle attività del Gruppo.

L'Estero (84% dei ricavi operativi) genera €2,4 miliardi (+6,1%, rispetto ai €2,3 miliardi del 2015), di cui:

(i) €1,25 miliardi in Europa, relativi alle attività in Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Etlik Integrated Health Campus di Ankara), Russia (WHSD di San Pietroburgo, Autostrada M-11 Mosca-San Pietroburgo) e Polonia (Strada Statale S-8 Wiśniewo-Meżenin, Strada Statale S-5 Poznań-Wrocław, Metropolitana di Varsavia Linea 2), nonché ai lavori in esecuzione in Romania;

(ii) €1 miliardo nelle Americhe, che evidenziano un marcato incremento pari al 18% rispetto allo scorso anno, grazie al progetto idroelettrico in Canada (Muskrat Falls) e alle attività in Cile (Chuquicamata, Ospedale Metropolitano Occidente e Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago), nonché alle attività di *project management* eseguite in Canada attraverso TEQ Construction Enterprise (partecipata al 100% Astaldi);

(iii) €146 milioni in *Maghreb*, a esito dell'avanzamento dei lavori ferroviari in Algeria (Saida-Moulay Slissen, Saida-Tiaret);

(iv) €15 milioni in *Middle East* e *Far East*, grazie essenzialmente all'avanzamento delle commesse ferroviarie in Arabia Saudita.

In Italia si registrano ricavi operativi per €452 milioni, rispetto ai €468 milioni del precedente esercizio. Il dato di periodo accoglie i buoni avanzamenti di ferrovie e metropolitane (Stazione AV Napoli-Afragola, Metropolitana di Milano Linea 4, Metropolitana di Roma Linea C), edilizia sanitaria (Ospedale del Mare di Napoli) e strade e autostrade (Quadrilatero Marche-Umbria), nonché gli esiti delle attività di gestione degli Ospedali Toscani (effettuate tramite GESAT, partecipata al 35% Astaldi). Si registra inoltre un buon contributo di NBI (partecipata al 100% Astaldi) specializzata nel comparto Impiantistica e *Facility Management*, che sta sviluppando interessanti sinergie all'interno del Gruppo soprattutto in Turchia e in Cile.

Le Costruzioni generano €2,8 miliardi (99,4% dei ricavi operativi), trainate dalle Infrastrutture di Trasporto con €1,8 miliardi (63,1% dei ricavi operativi), seguito da Impianti di Produzione Energetica con €406 milioni (14,2% dei ricavi operativi), *Facility Management* e Impiantistica con €348 milioni (12,2% dei ricavi operativi) e Edilizia Civile e Industriale con €283 milioni (9,9% dei ricavi operativi).

Le Concessioni generano €16 milioni (0,6% dei ricavi operativi), essenzialmente a esito della gestione dei Quattro Ospedali Toscani in Italia; le risultanze delle varie SPV (*Special Purpose Vehicle*) in cui il Gruppo detiene quote di minoranza sono invece ricomprese alla voce «Quote di utili/(perdite) da *joint venture*, SPV e collegate».

I costi di produzione sono pari a €2 miliardi (€1,97 miliardi nel 2015), con un'incidenza sui ricavi in calo al 68,4% (dal 69% a fine 2015). Il dato di periodo è da ricondurre alle politiche di contenimento dei costi, già da

qualche anno al centro delle strategie del Gruppo, nonché all'accentramento di alcuni processi (con conseguenti economie di scala). Il costo del personale è pari a €616,2 milioni (€548,2 milioni a fine 2015), con un'incidenza sui ricavi al 20% (19% nel 2015) per gli esiti del rafforzamento registrato a livello locale a seguito della maggiore produzione in Nord America e Cile. Più in generale, il dato di periodo accoglie gli effetti del rafforzamento organizzativo previsto a piano, in quanto condizione utile a garantire il raggiungimento di nuovi livelli di crescita.

L'EBITDA è pari a €379,8 milioni (€355,2 milioni al 31 dicembre 2015) in crescita del 7%, con un EBITDA *margin* al 12,6% (12,4% a dicembre 2015).

Al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, si registra un EBIT di €317 milioni, in crescita del 15% rispetto ai €276,2 milioni del 2015, con un *EBIT margin* al 10,6% (9,7% nell'esercizio precedente). Il buon livello dei margini è espressione di un modello di *business* in grado di valorizzare la capacità di offerta integrata (contratti EPC a pluralità di elementi), le competenze e il capitale umano, di cui il Gruppo dispone.

Gli oneri finanziari netti ammontano a €187,9 milioni (+14%, €164,8 milioni nel 2015). L'incremento è principalmente dovuto a maggiori oneri per garanzie e fidejussioni relativi a contratti in Italia e all'Estero e a un livello medio dell'indebitamento maggiore rispetto allo scorso anno.

L'utile ante imposte (EBT) è pari a €129,1 milioni (€111,5 milioni nel 2015), in crescita del 16% su base annua, con una incidenza sui ricavi totali pari al 4,3% (3,9% nel 2015).

A fronte di un tax-rate pari al 24,5%, il risultato netto da attività di funzionamento è pari a €97,4 milioni, in crescita del 25% circa (78,3 milioni a fine 2015). L'utile di esercizio è pari a €72,5 milioni (€80,9 milioni nel 2015) e risente di una posta straordinaria pari a €25 milioni circa riferita agli oneri legati all'incasso a pronti, nonché ai costi di vendita sostenuti, relativamente alla cessione di RE.CONCONSULT INFRASTRUTTURE (autostrada A4).

Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2016

Le immobilizzazioni nette sono pari a €1.007,4 milioni (€957,9 milioni a fine 2015) e accolgono essenzialmente gli effetti di: (i) investimenti in Italia, Cile e Turchia (incluso per quest'ultima, una conversione da *semi-equity* a *equity*), (ii) cessione della partecipazione in RE.CONCONSULT INFRASTRUTTURE (autostrada A4); (iii) aumento delle immobilizzazioni immateriali, a seguito dell'acquisizione dei diritti contrattuali riferiti ad alcuni lavori in Italia (Quadrilatero Marche-Umbria, Progetto Infraclegrea).

Il capitale circolante gestionale è pari €805 milioni (€689,5 milioni a fine 2015). Il dato riflette un andamento ciclico tipico del settore e, pur in crescita rispetto al precedente esercizio, fa registrare un miglioramento complessivo di oltre €200 milioni nel 2° semestre, in quanto si confronta con un picco massimo di assorbimento a giugno 2016 (€1,01 miliardi). Il miglioramento complessivo registrato nel 2° semestre, è frutto della rifocalizzazione della strategia commerciale verso contratti EPC con anticipi contrattuali (Cile, Italia), ma anche del migliore andamento ordinario del *business*, nonché dell'accordo raggiunto con il Cliente per l'esecuzione del progetto idroelettrico in corso in Canada (Muskrat Falls).

Gli investimenti netti in dotazioni tecniche sono pari a €44 milioni circa (1,5% dei ricavi totali), riferiti principalmente a iniziative in Canada (Muskrat Falls), Cile (Chuquicamata, Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago), Turchia (*Etilik Integrated Health Campus* di Ankara).

Gli investimenti lordi nelle concessioni ammontano a circa €109 milioni, di cui €56 milioni effettuati a titolo di *equity* (inclusa la conversione da *semi-equity* a *equity*) in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir), Cile

(Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago), Italia (Metropolitana di Milano Linea 4) e ulteriori €53 milioni a titolo di *semi-equity* in Italia (Metropolitana di Milano Linea 5) e Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo, *Etilik Integrated Health Campus* di Ankara). Ne derivano €849 milioni di investimenti in Concessioni (da intendersi come quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi, versate nelle SPV collegate alle iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante). Il dato di periodo accoglie €128 milioni – per l'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago e il Progetto Idroelettrico La Punilla in Cile – a titolo di diritti di credito da attività in concessione, intesi come le quote di investimento coperte da flussi di cassa garantiti (IFRIC-12). Ad oggi, oltre il 25% degli 849 milioni investiti in Concessioni risultano essere catalogati come attività possedute per la vendita, in virtù del progressivo avanzamento del piano di dismissione degli *asset* in concessione previsto dal Piano Strategico 2016-2020.

In virtù di tali dinamiche, il capitale investito netto ammonta a €1.791 milioni (€1.625,6 milioni nel 2015).

A fine esercizio, l'indebitamento finanziario netto si è attestato a €1.089 milioni (rispetto a €1.374 milioni al 30 giugno 2016 e €988 milioni al 31 dicembre 2015), registrando un miglioramento di quasi €300 milioni nel 2° semestre. Questa dinamica è frutto delle dismissioni effettuate nel corso dell'anno, ma anche del già segnalato positivo andamento del capitale circolante registrato nella seconda parte dell'anno. Il rapporto *debt/equity* si attesta a 1,5x, mentre il *corporate debt/equity* (che esclude la quota dell'indebitamento relativa alle attività in concessione, in quanto per sua natura autoliquidante) è pari a circa 0,9x.

Il patrimonio netto totale si attesta a €698,5 milioni (€637 milioni a fine dicembre 2015).

Accelerazione del processo di dismissione degli *asset* in concessione

In linea con il Piano Strategico 2016-2020, nel 2016 si è conclusa l'operazione di cessione della autostrada A4 alla Società spagnola Abertis ed è stato siglato l'accordo con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per la cessione del 36,5% della quota detenuta da Astaldi in M5 (Concessionaria della Metropolitana di Milano Linea 5). Il processo di dismissione degli *asset* in concessione ha subito un'ulteriore accelerazione nei primi mesi del 2017, con l'ingresso del fondo infrastrutturale Meridiam nel capitale della Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago del Cile e con la vendita al socio di maggioranza SPIC della quota detenuta dal Gruppo nell'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile. Ne risulta che ad oggi la maggior parte delle cessioni pianificate per l'intero periodo 2016-2017 sono state concretizzate.

Portafoglio ordini

Il portafoglio ordini in esecuzione è pari a €19,5 miliardi, in aumento del 9% rispetto alla fine dell'esercizio precedente (€17,8 miliardi a dicembre 2015), a fronte di oltre €3 miliardi di produzione e con il contributo di €4,5 miliardi di nuovi ordini e *addendum* contrattuali. Le nuove commesse sono riconducibili per il 26% all'Italia e per il restante 74% all'estero.

Per le sole attività di costruzione, i nuovi ordini nel periodo si attestano a €3,6 miliardi a fronte di una produzione da lavori pari a €2,8 miliardi. Il rapporto *Book-To-Bill* si attesta a 1,26x. A fine periodo, il portafoglio costruzione in esecuzione si attesta a €10 miliardi.

Il portafoglio ordini totale è pari a oltre €27 miliardi, che includono circa €8 miliardi di ordini potenziali. Questi ultimi sono da intendere come diritti acquisiti, ma sottoposti al concretizzarsi di condizioni sospensive di varia natura (chiusura di finanziamenti, approvazione di enti vari, ecc.) e, quindi, non traducibili nel medio tempo in attività produttive.

Principali nuovi ordini del periodo

I principali nuovi ordini del periodo riflettono l'efficacia della nuova strategia commerciale del Gruppo, volta a prediligere contratti EPC e finanziariamente autonomi. Tra questi, i più importanti sono:

- *Galleria di Base del Brennero (Lotto «Mules 2-3») | Italia (Costruzione):* €1 miliardo, di cui il 42,5% in quota Astaldi, per la realizzazione, sotto il passo del Brennero, del collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo, acquisito in via definitiva a maggio.
- *Autostrada I-405 | USA, California (costruzione):* USD1,2 miliardi, di cui il 40% in quota Astaldi, per progettazione e realizzazione dei lavori di ammodernamento di 22 chilometri di autostrada tra Los Angeles e San Diego. L'opera prevede anche la realizzazione di 33 ponti e la complessità è accentuata dall'esigenza di mantenere in esercizio l'infrastruttura durante i lavori. L'aggiudicazione è stata registrata a novembre.
- *Progetto Minerario Chuquicamata (Contratto 3) | Cile (costruzione):* USD460 milioni per un ulteriore contratto nell'ambito del progetto di espansione in sotterraneo della miniera di rame a cielo aperto più grande al mondo. Il contratto è stato aggiudicato a maggio ed è parte del più grande investimento minerario in esecuzione in Cile.
- *E-ELT (European Extremely Large Telescope) | Cile (costruzione):* €400 milioni, di cui il 60% in quota Astaldi, per la progettazione e la realizzazione delle due strutture principali (*Dome* e *Main Structure*) dell'E-ELT, il più grande telescopio ottico al mondo. Il contratto è stato firmato a maggio.
- *Strada a Scorrimento Veloce S-7 | Polonia (costruzione):* €190 milioni circa, per la realizzazione della tratta Naprawa-Skomielna Biała della S-7 Cracovia-Rabka Zdrój, inclusa la Galleria Zakopianka, la più lunga galleria naturale stradale in Polonia. Il contratto è stato firmato a luglio.
- *Autostrada Brasov-Oradea | Romania (costruzione):* €100 milioni, di cui il 48,5% in quota Astaldi, per la progettazione e la realizzazione di 18 chilometri di tratte autostradali, inclusi 3 viadotti, 5 sovrappassi, 3 cavalcavia e 1 svincolo autostradale. Il contratto è stato acquisito ad aprile.
- *Termovalorizzatore di Rzeszów | Polonia (costruzione):* €67 milioni, di cui il 49% in quota Astaldi, per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un impianto del tipo *waste-to-energy* per la produzione di energia tramite trasformazione di rifiuti solidi urbani, nonché per la fornitura e l'installazione delle apparecchiature e del sistema tecnologico di processo. Il contratto è stato aggiudicato a gennaio 2016.

Si segnala inoltre l'incremento contrattuale di *CAD700 milioni per il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls in Canada*, a seguito dell'accordo, finalizzato a dicembre con il Cliente, per il completamento delle opere civili della centrale elettrica e delle strutture di presa.

Infine, a seguito del *closing* del relativo finanziamento, il contratto in concessione per l'Ospedale Metropolitan Occidente Di Santiago in Cile (concessione di costruzione e gestione), che precedentemente era incluso tra gli ordini potenziali, è stato registrato nel portafoglio in esecuzione. Il contratto prevede €212 milioni per opere civili e fornitura di apparecchiature elettromedicali e arredi, a fronte di un investimento complessivo di €236 milioni per la realizzazione e gestione in regime di concessione di una struttura sanitaria da 523 posti letto.

Eventi successivi

A febbraio 2017, Astaldi ha concluso un accordo con MERIDIAM LATAM HOLDING, fondo infrastrutturale specializzato nella gestione di infrastrutture di trasporto e ospedali, per il suo ingresso nel capitale di SCMS,

Concessionaria dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile, con una quota pari al 49%. Astaldi mantiene la piena titolarità delle attività di costruzione (attualmente in corso), nonché il diritto al contratto di gestione delle attività di O&M (*Operation and Maintenance*) tramite la Controllata Sociedad Austral Manutenciones y Operaciones S.p.A. Gli effetti finanziari dell'operazione per Astaldi si traducono nel deconsolidamento di circa €100 milioni debito *non recourse* in capo alla concessionaria SCMS e nell'incasso di €10 milioni per la quota ceduta, in linea con il valore di libro. L'operazione è in linea con quanto previsto dal Piano Strategico 2016-2020.

A marzo 2017, Astaldi ha sottoscritto un accordo per la cessione della propria partecipazione nella Concessionaria dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile, a PACIFIC HYDRO CHILE, già proprietaria del restante 72,7% e controllata cilena del Gruppo cinese SPIC OVERSEAS. La partecipazione ceduta dal Gruppo, pari al 27,3%, è stata valutata in 44 milioni di dollari, comprensivo del prestito subordinato. L'accordo è in linea con il piano strategico e prevede il *closing* dell'operazione entro il 31 marzo 2017, al termine dell'*iter* autorizzativo previsto.

Sempre a marzo 2017, Astaldi si è aggiudicata il contratto ferroviario da €397 milioni (di cui 40% in quota Astaldi) per la realizzazione del primo lotto dell'Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari (tratta Napoli-Cancello), da completarsi entro il 2022. [La firma del contratto è attesa a valle della verifica dei requisiti di partecipazione alla gara, così come previsto dall'*iter* di aggiudicazione.]

Sul fronte operativo, in Turchia a marzo sono state inaugurate due ulteriori tratte dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia: in particolare, sono stati consegnati 20 chilometri della Fase 2-B ed è stato completato il collegamento fino a Bursa della Fase 2-A, con conseguente avvio delle relative attività di gestione. In Italia, sempre a marzo, nel cantiere di Via Cardinale Mezzofanti della Linea 4 della Metropolitana di Milano è stato registrato l'avvio dello scavo delle TBM in direzione Centro.

Evoluzione prevedibile della gestione

In linea con le strategie di piano, nei prossimi mesi il Gruppo punterà su una diversificazione geografica equilibrata delle attività e un maggiore orientamento verso commesse a profilo finanziario autonomo. Sarà privilegiata l'acquisizione di contratti valutati secondo una logica a pluralità di elementi tecnico-qualitativi, in grado di valorizzare al meglio la potenziata capacità di offerta integrata del Gruppo. Da un punto di vista geografico, il Gruppo mirerà a rafforzare la propria presenza nei Paesi tradizionalmente presidiati (es. Cile, USA) e a consolidarsi in nuove Aree ad elevato potenziale di sviluppo (es. Svezia). Forte anche del successo registrato nelle più recenti realizzazioni (es. Terzo Ponte sul Bosforo), un'ulteriore spinta commerciale deriverà dal consolidamento di *partnership* di rilievo internazionale, come già avvenuto in Cile per l'Ospedale Metropolitan Occidente e l'Aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago.

Una ulteriore spinta alla crescita deriverà dal comparto O&M (*Operation and Maintenance*) che, unitamente alla capacità operativa di cui il Gruppo già dispone nel settore Impiantistica per il tramite della controllata NBI, integrerà definitivamente la gamma di prodotto offerta nell'ambito delle infrastrutture complesse. Nell'ambito del programma di *asset disposal* si tenderà infatti a privilegiare accordi di cessione in grado di favorire il permanere in capo al Gruppo delle attività di O&M sulle infrastrutture cedute, oltre che delle attività di costruzione ancora in corso (modello già sperimentato in Cile, per l'Ospedale Metropolitan Occidente e l'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benitez di Santiago).

Ne deriverà un miglioramento della qualità delle commesse in esecuzione, con una redditività che si assesterà sui valori medi dell'attuale portafoglio, ma con una capacità di apporto alla produzione più consistente e un profilo

finanziario più stabile. Questo renderà il profilo di rischio complessivo più equilibrato, proiettando il Gruppo in maniera più coerente verso il percorso di crescita pianificato.

Il contenimento dei livelli e dei costi dell'indebitamento si confermerà una priorità strategica. Le scelte gestionali saranno orientate ad una logica di rigida disciplina nella gestione del circolante. Proseguirà, inoltre, l'azione mirata a ridurre l'assorbimento di circolante (per le iniziative in corso) e, più in generale, a favorire un rigiro più efficiente delle sue componenti. A livello commerciale, sarà privilegiata l'acquisizione di commesse autonome finanziariamente, anche grazie alla previsione di anticipazioni contrattuali, specie nelle Aree in grado di garantire un miglioramento del profilo di rischio complessivo delle attività, con riflessi positivi nella valutazione del merito di credito del Gruppo e conseguente riduzione dell'onerosità del debito e delle garanzie prestate.

Avanzerà il programma di dismissione degli *asset*. A valle dei risultati conseguiti con la cessione della partecipazione in RE.CONSULT INFRASTRUTTURE (A4 Holding, Italia) e con gli accordi finalizzati per M5 (Metropolitana di Milano Linea 5, Italia) e per SCMS (Ospedale Metropolitano Occidente di Santiago, Cile), nei prossimi mesi la Società sarà focalizzata sul perfezionamento delle ulteriori cessioni previste a piano, anche alla luce della pluralità di opzioni commerciali attualmente in fase di analisi. Nel contempo, resta valida l'opzione strategica di sviluppo delle concessioni attraverso un modello a più ridotto impegno di capitale ("capital light"), sul modello di quanto già sperimentato per l'Aeroporto Arturo Merino Benitez di Santiago in Cile.

Le Concessioni continueranno quindi a rappresentare una modalità di crescita, ma con un approccio diverso rispetto al passato. Si punterà a privilegiare un modello di sviluppo dei progetti che vedrà Astaldi partecipare con una quota minore nelle SPV, con conseguente minore impegno in termini di apporto di *equity*. Ne deriverà un volano per l'ulteriore crescita dei contratti EPC, ma con un impegno in termini di capitale investito significativamente più ridotto rispetto al passato e compatibile con gli obiettivi di crescita fissati.

o o o o

Il Consiglio di Amministrazione odierno ha infine formulato una proposta da sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti, per il rinnovo per ulteriori 12 mesi (a far data dal 29 maggio 2017) del programma di acquisto di azioni proprie, con la finalità, tra l'altro, di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, evitando i movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantendo adeguato sostegno della liquidità e per la creazione di un "magazzino titoli". Le modalità di attuazione del programma prevedono l'acquisto di un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni – pari al 10% del capitale sociale - del valore nominale di € 2 Euro ciascuna, a un prezzo unitario non inferiore a € 2 euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto, aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di € 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.). Ad oggi, il capitale sociale di Astaldi è pari a Euro 196.849.800,00, suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie del valore nominale di 2 Euro per azione; alla data odierna, la Società detiene in 643.786 azioni proprie (pari allo 0,654% del capitale sociale).

o o

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza di Astaldi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

o o

Il Gruppo Astaldi è uno dei principali Contractor in Italia e tra i primi 25 a livello europeo nel settore delle costruzioni, in cui opera anche come promotore di iniziative in project financing. Attivo da 90 anni a livello internazionale, si propone al mercato sviluppando iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, prevalentemente nei comparti delle Infrastrutture di Trasporto, degli Impianti di Produzione Energetica, dell'Edilizia civile e Industriale, del Facility Management, Impiantistica e Gestione di Sistemi Complessi. Quotato in Borsa dal 2002, ha chiuso il 2016 con un portafoglio totale di oltre 27 miliardi di euro e un fatturato superiore ai 3 miliardi. Con oltre 11.500 dipendenti è attivo in Italia, Europa (Polonia, Romania, Russia) e Turchia, Africa (Algeria), America del Nord (Canada, USA), America Latina, Middle East (Arabia Saudita, Qatar) e Far East (Indonesia).

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

ASTALDI

Tel. +39 06.41766360

Alessandra Onorati / Anna Forciniti

Relazioni Esterne e Investor Relations

investor.relations@astaldi.com

www.astaldi.com

Stampa - Italia: **IMAGE BUILDING**

Tel. +39 02.89011300

Simona Raffaelli / Alfredo Mele / Annalisa Margheriti

astaldi@imagebuilding.it

Stampa - Estero: **FINSBURY**

Edward Simpkins / Benita Barretto

Tel. +44 20 7251 3801

astaldi@finsbury.com

Conto Economico Consolidato Riclassificato – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2016	%	31/12/2015 *	%
Ricavi	2.851.826	94,9%	2.730.024	95,6%
Altri Ricavi operativi	152.429	5,1%	124.925	4,4%
Totale Ricavi	3.004.255	100,0%	2.854.949	100,0%
Costi della produzione	(2.054.253)	-68,4%	(1.968.504)	-69,0%
Valore Aggiunto	950.003	31,6%	886.445	31,0%
Costi per il personale	(616.203)	-20,5%	(548.249)	-19,2%
Altri costi operativi	(41.702)	-1,4%	(35.919)	-1,3%
Quote di utili / (perdite) da joint ventures, SPV e collegate	87.760	2,9%	52.911	1,9%
EBITDA	379.858	12,6%	355.188	12,4%
Ammortamenti	(58.210)	-1,9%	(74.784)	-2,6%
Accantonamenti	(3.999)	-0,1%	(4.060)	-0,1%
Svalutazioni	(676)	0,0%	(113)	0,0%
(Costi capitalizzati per produzioni interne)		0,0%		0,0%
EBIT	316.973	10,6%	276.232	9,7%
Proventi ed oneri finanziari netti	(187.877)	-6,3%	(164.757)	-5,8%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	129.096	4,3%	111.474	3,9%
Imposte	(31.654)	-1,1%	(33.188)	-1,2%
Risultato delle attività continuative	97.442	3,2%	78.286	2,7%
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(24.811)	-0,8%	1.220	0,0%
Utile / (Perdita) dell'esercizio	72.631	2,4%	79.506	2,8%
(Utile) / Perdita attribuibile ai terzi	(174)	0,0%	1.371	0,0%
Utile netto del Gruppo	72.457	2,4%	80.876	2,8%

(*) I dati al 31 dicembre 2015 riferiti alla Società a controllo congiunto RE.CONCONSULT INFRASTRUTTURE sono stati esposti in conformità a quanto previsto dall'IFRS-5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate").

Stato patrimoniale consolidato riclassificato – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	74.026	47.108
Immobilizzazioni Materiali	208.251	210.802
Partecipazioni	523.631	578.997
Altre Immobilizzazioni Nette	149.378	121.041
Attività non correnti possedute per la vendita	69.973	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	(17.888)	
Immobilizzazioni (A)	1.007.371	957.948
Rimanenze	50.008	70.676
Lavori in corso su ordinazione	1.555.110	1.242.991
Crediti Commerciali	57.327	30.928
Crediti Vs Committenti	666.449	662.066
Altre Attività	199.632	166.197
Crediti Tributari	94.537	138.645
Acconti da Committenti	(492.856)	(411.459)
Subtotale	2.130.206	1.900.043
Debiti Commerciali	(61.352)	(75.173)
Debiti verso Fornitori	(934.748)	(809.006)
Altre Passività	(329.245)	(326.404)
Subtotale	(1.325.346)	(1.210.583)
Capitale Circolante Gestionale (B)	804.861	689.460
Fondi per Benefici ai dipendenti	(7.506)	(8.057)
Fondi per rischi ed oneri	(13.709)	(13.794)
Totale Fondi (C)	(21.215)	(21.851)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	1.791.017	1.625.557
Disponibilità liquide	506.470	611.263
Crediti finanziari correnti	25.227	33.226
Crediti finanziari non correnti	276.856	274.832
Titoli	848	1.153
Passività finanziarie correnti	(503.808)	(678.276)
Passività finanziarie non correnti	(1.479.258)	(1.272.631)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(1.173.664)	(1.030.434)
Diritti di credito da attività in concessione	4.390	41.907
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	76.743	
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(1.092.532)	(988.526)
Patrimonio netto del Gruppo	(692.384)	(631.405)
Patrimonio netto di terzi	(6.101)	(5.626)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	698.485	637.031

Conto Economico Riclassificato – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2016		31/12/2015	
Ricavi	2.079.703	93,7%	2.106.765	95,0%
Altri Ricavi operativi	140.438	6,3%	111.835	5,0%
Totale Ricavi	2.220.141	100,0%	2.218.600	100,0%
Costi della produzione	(1.599.492)	-72,0%	(1.598.443)	-72,0%
Valore Aggiunto	620.649	28,0%	620.157	28,0%
Costi per il personale	(317.910)	-14,3%	(296.886)	-13,4%
Altri costi operativi	(32.891)	-1,5%	(36.779)	-1,7%
Quote di utili / (perdite) da joint venture, SPV e collegate	27.741	1,2%	32.624	1,5%
EBITDA	297.589	13,4%	319.115	14,4%
Ammortamenti	(46.074)	-2,1%	(50.627)	-2,3%
Accantonamenti	(1.467)	-0,1%	(20.015)	-0,9%
Svalutazioni	(166)	0,0%	(25)	0,0%
EBIT	249.882	11,3%	248.448	11,2%
Proventi ed oneri finanziari netti	(149.119)	-6,7%	(138.669)	-6,3%
Utile / (Perdita) prima delle imposte	100.763	4,5%	109.780	4,9%
Imposte	(27.447)	-1,2%	(32.288)	-1,5%
Utile netto del Gruppo	73.316	3,3%	77.491	3,5%

Stato Patrimoniale Riclassificato – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni Immateriali	51.298	20.995
Immobilizzazioni Materiali	171.076	171.850
Partecipazioni	674.485	594.727
Altre Immobilizzazioni Nette	154.295	185.394
Attività non correnti possedute per la vendita	37.053	
Immobilizzazioni (A)	1.088.207	972.965
Rimanenze	37.942	56.813
Lavori in corso su ordinazione	1.350.412	1.115.495
Crediti Commerciali	141.796	99.352
Crediti Vs Committenti	643.685	653.060
Altre Attività	464.177	367.339
Crediti Tributari	68.767	101.892
Acconti da Committenti	(407.417)	(364.063)
Subtotale	2.299.361	2.029.887
Debiti Commerciali	(394.700)	(319.849)
Debiti verso Fornitori	(684.360)	(625.805)
Altre Passività	(255.983)	(243.627)
Subtotale	(1.335.043)	(1.189.281)
Capitale Circolante Gestionale (B)	964.318	840.606
Fondi per Benefici ai dipendenti	(4.727)	(5.246)
Fondi per rischi ed oneri	(44.083)	(59.014)
Totale Fondi (C)	(48.810)	(64.259)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	2.003.714	1.749.312
Disponibilità liquide	400.387	455.140
Crediti finanziari correnti	58.716	30.968
Crediti finanziari non correnti	217.240	227.629
Titoli	848	1.153
Passività finanziarie correnti	(566.782)	(582.091)
Passività finanziarie non correnti	(1.463.458)	(1.254.580)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(1.353.050)	(1.121.782)
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	40.703	
Debiti / Crediti finanziari Complessivi (F)	(1.312.347)	(1.121.782)
Patrimonio netto del Gruppo	(691.368)	(627.531)
Patrimonio netto di terzi		
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	691.368	627.531

Rendiconto Finanziario Sintetico Consolidato – Gruppo Astaldi

(Valori espressi in migliaia di euro)

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizi o 2015
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(101.118)	(13.305)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(116.707)	(239.571)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	120.188	333.926
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(97.637)	81.050
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	611.263	530.212
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	513.625	611.263

Rendiconto Finanziario Sintetico – Astaldi S.p.A.

(Valori espressi in migliaia di euro)

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(7.568)	(39.802)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(199.389)	(296.765)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	152.204	324.476
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(54.753)	(12.090)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	455.140	467.231
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	400.387	455.140